



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA



MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI



PIANO DI GESTIONE E RACCOLTA RIFIUTI

APPRODO TURISTICO DI BAIA CADDINAS

Elaborato ai sensi dell'art. 5.4 del D.Lgs. 182/2003



INDICE

1.	INTRODUZIONE	Pag. 5
1.1	Premessa Generale	Pag. 5
1.2	Obiettivi del Piano	Pag. 6
1.3	Definizioni	Pag. 6
1.4	Settori Esclusi	Pag. 8
2.	LA VALUTAZIONE DI FABBISOGNO DI IMPIANTI E SERVIZI	Pag. 8
3.	I DATI STORICI: LE PRESTAZIONI EFFETTUATE NELL'ULTIMO TRIENNIO	Pag. 10
3.1	Premessa	Pag. 10
3.2	Rifiuti prodotti dalle unità che utilizzano le strutture dedicate alla nautica da diporto (porticcioli turistici, approdi turistici e punti d'ormeggio)	Pag. 10
4.	L'ANALISI DELLE ESIGENZE DEI VETTORI MARITTIMI	Pag. 12
5.	QUADRO RIEPILOGATIVO DELLA QUANTITA' E TIPOLOGIA DEI RIFIUTI CHE GLI IMPIANTI PORTUALI DOVRANNO GESTIRE NEL QUINQUENNIO DI VALIDITA' DEL PRESENTE PIANO	Pag.12
6.	ORGANIZZAZIONE DEL SERVIZIO DI RACCOLTA RIFIUTI	Pag.13
6.1	Premessa	Pag.13
7.	AUTORIZZAZIONI VARIE E FORMULARI	Pag.15
8.	SISTEMA INFORMATIVO INTEGRATO	Pag.16
8.1	All'Ormeggio nel Porto di Approdo	Pag.17
8.2	Alla Partenza dal Porto di approdo	Pag.17
8.3	Attività di Coordinamento	Pag.17
9.	ORGANIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE PER LO SVOLGIMENTO DEL SERVIZIO	Pag.18
10.	LE RISORSE MATERIALI	Pag.18
10.1	Garbage	Pag.18
10.2	Sewage (Acque Nere)	Pag.18
10.3	Rifiuti Speciali Pericolosi	Pag.18



11.	QUADRO DEI COSTI DI GESTIONE	Pag.19
12.	CAPACITA' DEGLI IMPIANTI PORTUALI	Pag.19
13.	GLI ASPETTI TARIFFARI	Pag.20
13.1	Linee generali sull'impostazione della questione tariffaria	Pag.21
14.	LINEE GUIDA PER L'AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO	Pag.21
15.	IL RAPPORTO DI CONCESSIONE	Pag.21
16.	PROCEDURE PER LA SEGNALAZIONE DELLE EVENTUALI INADEGUATEZZE	Pag.21
17.	EVENTUALI INFORMAZIONI ULTERIORI	Pag.21
17.1	Soggetti responsabili dell'Attuazione del Piano	Pag.21
17.2	Registrazione delle operazioni di conferimento	Pag.22



1. INTRODUZIONE

1.1 *Premessa generale*

Il presente piano di raccolta e di gestione dei rifiuti prodotti dalle navi e dei residui del carico per il porto della Marina di Baia Caddinas è stato redatto ai sensi dell'art. 5 del Decreto Legislativo 24 giugno 2003, n.182, seguendo le linee guida della Regione Autonoma della Sardegna "Assessorato della Difesa Dell'Ambiente".

Dopo la definitiva adozione, d'intesa con l'Amministrazione regionale, con ordinanza che costituisce piano di raccolta ai sensi del comma 4 del citato art. 5 si attiveranno le procedure per la formale adozione del regolamento locale.

Il piano come previsto dal comma 6 dell'art.5, sarà aggiornato ogni tre anni e, comunque, in presenza di significativi cambiamenti operativi nella gestione del porto.

Il principio fondamentale a cui si ispira il piano è desumibile dall'art. 7 del Decreto, laddove è prescritto l'obbligo a carico del comandante della nave di "... conferire i rifiuti prodotti... all'impianto portuale di raccolta prima di lasciare il porto.". Questa disposizione implica il necessario rilascio da parte della nave al concessionario del servizio di tutti i rifiuti di bordo rientranti nelle definizioni di cui ai punti c) e d) del comma 1 dell'art. 2 del citato Decreto Legislativo, in prospettiva di una "bonifica integrale" della nave prima che intraprenda una nuova navigazione e ciò nell'interesse generale ad una maggior tutela dell'ambiente marino.

Uniche eccezioni possibili a tale obbligo sono:

- a) esenzione per le navi "*in servizio di linea con scali frequenti e regolari*", in base al combinato disposto degli artt. 6 comma 4, e 7 commi 1 e 9 del Decreto;
- b) deroga puntuale tramite specifica autorizzazione dell'Autorità Marittima secondo la procedura e le condizioni di cui all'art. 7 comma 2 del Decreto.

Si precisa, inoltre, che il Decreto Interministeriale 17.11.2005 n. 269 ha stabilito le procedure semplificate per le attività di recupero di alcune tipologie di rifiuti pericolosi, quali acque di zavorra venute a contatto con il carico, acque di lavaggio, residuo del carico delle navi costituiti da prodotti chimici soggetti alla convenzione MARPOL - acque di sentina delle navi.

1.2 Obiettivi del Piano

La redazione e l'attuazione del presente piano, sono finalizzati a far conoscere e mostrare la disponibilità a gestire i rifiuti, dal ritiro, trasporto sino al trattamento. Come già inserito in premessa, rendendo il servizio nella massima semplicità ad usufruirne e assicurando correttezza e regolarità a chi arriva in porto che deve conferire rifiuti prodotti. Al fine di chiudere un ciclo completo, bisogna assicurare il perseguimento dei seguenti obiettivi:

fornitura di un servizio completo alle navi, che preveda tutto il ciclo di gestione dei rifiuti assimilati agli urbani, urbani differenziati, speciali e pericolosi di ogni genere e tipo, sia solidi che liquidi: ritiro, sterilizzazione ove prevista, trasporto, trattamento, recupero o smaltimento, in modo da scoraggiare il ricorso alla discarica in mare;



organizzazione di un servizio che risponda a criteri di facilità di accesso, efficienza ed economicità, attraverso l'affidamento, previa procedura ad evidenza pubblica, ad un unico soggetto concessionario di comprovata esperienza e dotato delle necessarie risorse umane e materiali;

attuazione della raccolta differenziata dei rifiuti, prevedendo, in caso di non rispetto, alla immediata segnalazione all'Autorità Marittima competente che provvederà a verificare e sanzionare eventuali infrazioni;

approntamento di adeguati strumenti di controllo per il monitoraggio del rispetto degli standard qualitativi del servizio;

1.3 Definizioni

Ai fini del presente piano, rinviando per quanto non espressamente richiamato alle disposizioni generali di cui alla normativa nazionale, con particolare riferimento al n.22/97, al D.Lgs. n.36/2003 e al D. Lgs. n. 152/06 si intende per:

rifiuto: qualsiasi sostanza od oggetto che rientra nelle categorie riportate nel D.Lgs. 22/97, nel D.Lgs. 182/2003 e nell'allegato A alla parte quarta del D. Lgs. n. 152/06 e di cui il detentore si disfi o abbia deciso o abbia l'obbligo di disfarsi; sono in ogni caso rifiuti, al fine del presente piano, i rifiuti prodotti dalla nave ed i residui di carico;

rifiuti prodotti dalla nave: i rifiuti, comprese le acque reflue e i residui diversi dai residui del carico, ivi comprese le acque di sentina, prodotti a bordo di una nave e che rientrano nell'ambito di applicazione degli allegati I, IV e V della Marpol 73/78, nonché i rifiuti associati al carico di cui alle linee guida definite a livello comunitario per l'attuazione dell'allegato V della Marpol 73/78;

residui del carico: i resti di qualsiasi materiale che costituisce il carico contenuto a bordo della nave nella stiva o in cisterne e che permane al termine delle operazioni di scarico o di pulizia, ivi comprese le acque di lavaggio (slop) e le acque di zavorra, qualora venute a contatto con il carico o suoi residui; tali resti comprendono eccedenze di carico - scarico e fuoriuscite;

nave: unità di qualsiasi tipo che opera nell'ambiente marino, inclusi gli aliscafi, i veicoli a cuscino d'aria, i sommergibili, i galleggianti, nonché i pescherecci e le imbarcazioni da diporto;

ditta concessionaria del servizio di raccolta: la ditta che svolge il servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti provenienti da bordo delle navi, in virtù di concessione rilasciata dalla competente Autorità amministrativa;

porto: un luogo o un'area geografica cui siano state apportate migliorie e aggiunte attrezzature tali da consentire l'attracco di navi, pescherecci ed imbarcazioni da diporto;

gestione: la raccolta, il trasporto, il recupero e lo smaltimento dei rifiuti, compreso il controllo di queste operazioni;

impianto portuale di raccolta: qualsiasi struttura fissa, galleggiante o mobile all'interno del porto dove, prima del loro avvio a recupero o allo smaltimento, possano essere conferiti i rifiuti prodotti dalla nave ed i residui del carico;

raccolta: operazione di prelievo, cernita e raggruppamento dei rifiuti per il loro trasporto *a bordo delle navi o nei contenitori o luoghi adibiti*;

raccolta differenziata: la raccolta idonea a raggruppare i rifiuti urbani in frazioni merceologiche omogenee compresa la frazione organica umida, destinate al riutilizzo, al riciclo ed al recupero di materia. La frazione organica umida è raccolta separatamente o con contenitori a svuotamento riutilizzabili o con sacchetti biodegradabili certificati;



deposito temporaneo: il raggruppamento dei rifiuti effettuato, prima della raccolta, nel luogo in cui sono prodotti, alle specifiche condizioni previste dall'art.183 lett. m (D.Lgs. 152/06);

stoccaggio: le attività di smaltimento consistenti nelle operazioni di deposito preliminare di rifiuti di cui al punto D15 dell'allegato B alla parte quarta del D. Lgs. n. 152/06, nonché le attività di recupero consistenti nelle operazioni di messa in riserva di materiali di cui al punto R13 dell'allegato C alla medesima parte quarta;

smaltimento: le operazioni previste nell'allegato B alla parte quarta del D. Lgs. n. 152/06;

sterilizzazione: processo di trattamento dei rifiuti costituiti da prodotti alimentari per l'approvvigionamento dell'equipaggio e dei passeggeri ed i loro residui sbarcati dalle navi provenienti da Paesi extra UE; la sterilizzazione che precede lo smaltimento in discarica, deve garantire l'abbattimento della carica microbica secondo le modalità tecniche di cui all'art. 3 comma 4 del D.I. 22 maggio 2001;

produttore/detentore: si identifica nel soggetto gestore portuale, tenuto conto che il luogo di origine dei rifiuti è la nave, spesso di bandiera estera al cui armatore è inapplicabile la normativa nazionale;

MARPOL 73/78: Convenzione internazionale per la prevenzione dell'inquinamento marino causato da navi stipulata a Londra il 2 novembre 1973, come modificata dal protocollo del 1978 e successivi emendamenti, in vigore nell'Unione Europea alla data del 27 novembre 2000 e ratificata con legge 29 settembre 1980 n.662.

1.4 Settori esclusi

Per chiarezza espositiva si precisa che non fanno parte delle previsioni del presente piano le problematiche connesse alla:

- gestione dei rifiuti derivanti dallo spazzamento delle aree demaniali marittime portuali in quanto detto servizio è appaltato al Consorzio del Comprensorio di Porto Rotondo società privata che cura i servizi del villaggio;
- gestione dei rifiuti provenienti dalle attività svolte all'interno delle aree in concessione a soggetti privati ai sensi dell'art. 36 Cod. Nav. o dell'art. 18 della L. n. 84/1994, ovvero in consegna ex art. 34 Cod. Nav. ad Amministrazioni statali.

2. LA VALUTAZIONE DEL FABBISOGNO DI IMPIANTI E SERVIZI

La valutazione del fabbisogno presuppone e richiede una dettagliata analisi delle esigenze delle unità navali inquadrabili nella definizione di cui all'art. 2 comma 1 lett. a) del Decreto in premessa citato che ordinariamente scalano presso la Marina di Baia Caddinas o che normalmente sono stanziali nel porto (unità in servizio locale, da diporto).

Tenuto conto delle funzioni portuali e della tipologia di traffico consolidatosi negli ultimi anni il quadro organizzativo di risposta al fabbisogno si può articolare alla sole:

- raccolta e gestione dei rifiuti proveniente dal naviglio minore in servizio locale (servizi tecnico - nautici etc.);
- raccolta e gestione dei rifiuti provenienti da navi.



Sulla base invece della tipologia dei rifiuti prodotti, si possono articolare come segue le esigenze ecologiche delle navi.

Occorre innanzitutto precisare che i rifiuti prodotti dalle navi sono classificati dalla MARPOL 73/78 rispettivamente in:

oil (Annesso I) rifiuti oleosi, fanghi, slops (acque di lavaggio cisterne, residui dei carichi), residui oleosi di macchina (acque di sentina, morchie etc.);

noxious liquid substances (Annesso II) sostanze liquide nocive trasportate da navi chimichiere comprendenti i residui provenienti dal lavaggio delle cisterne;

harmful substances (Annesso III) sostanze nocive trasportate non alla rinfusa che potrebbero originare residui di carico;

sewage (Annesso IV) acque nere;

garbage (Annesso V), rifiuti di tipo non pericolo destinati al recupero;

Il garbage a sua volta si divide in 6 categorie:

1. plastica;
2. materiale di imballaggio, tessuti;
3. triturati di carta, di stracci, di vetro, di metallo, di bottiglie, di terracotta;
4. prodotti cartacei, stracci, metalli, bottiglie, terracotta;
5. rifiuti alimentari;
6. cenere proveniente da inceneritore.

Qualora i rifiuti costituiti da prodotti alimentari per l'approvvigionamento dell'equipaggio e dei passeggeri siano ritirati da *navi provenienti da Paesi extra – U.E.*, essi verranno smaltiti in impianti di incenerimento o, qualora non sia possibile la distruzione degli stessi in territorio regionale, verranno smaltiti in discarica, previa sterilizzazione ai sensi del D.I. 22 maggio 2001.

Si precisa che il Decreto Interministeriale 17.11.2005 n. 269 ha stabilito le procedure semplificate per le attività di recupero di alcune tipologie di rifiuti pericolosi, quali acque di zavorra venute a contatto con il carico, acque di lavaggio, residuo del carico delle navi costituiti da prodotti chimici soggetti alla convenzione MARPOL - acque di sentina delle navi.

Tenuto conto che il porto di Marina di Baia Caddinas non è interessato da navi chimichiere, né da navi cisterna e quindi non è necessario prevedere impianti di ricezione per le sostanze nocive di cui agli Annessi II e III alla Marpol 73/78, né di acque di lavaggio delle cisterne o residui del carico di cui all'Annesso I alla Marpol 73/78, i problemi gestionali affrontati nel presente piano sono i seguenti:

- Gestione rifiuti *garbage* (assimilabili agli urbani, alimentari e altri non speciali e non pericolosi);
- Gestione altri rifiuti speciali pericolosi (rifiuti oil – batterie esauste);
- Gestione rifiuti *Sewage* (*Acque Nere*);



- Gestione rifiuti speciali e non.

Dall'analisi delle tipologie di rifiuti prodotti riferibili a ciascun sottosistema, come sopra individuato, scaturisce la risposta organizzativa ed operativa della Marina di Baia Caddinas.

3. I DATI STORICI: LE PRESTAZIONI EFFETTUATE NELL'ULTIMO TRIENNIO

3.1 *Premessa*

Per individuare in modo analitico il fabbisogno di impianti e servizi è indispensabile calcolare la "domanda" globale derivante dall'applicazione delle vigenti disposizioni, sulla base della erogazione dei servizi prestati negli ultimi anni e alla luce delle prospettive stimate di traffico dei prossimi anni, e ciò con separata articolazione per ciascun sottosistema.

I dati statistici relativi agli approdi di navi (di qualsiasi tipologia) e le prestazioni rese dal concessionario del servizio ritiro rifiuti assimilabili ad urbani sono i seguenti:

APPRODI/SERVIZI	2006	2007	2008
APPRODI NAVI/UNITA' da diporto (escluse le navi di linea)	95	105	110

3.2 Rifiuti

prodotti dalle unità che utilizzano le strutture dedicate alla nautica da diporto (porticcioli turistici, approdi turistici e punti d'ormeggio)

Garbage: per quanto attiene al naviglio che utilizza le strutture dedicate alla nautica da diporto, quali approdi turistici e punti d'ormeggio presenti nel Porto della Marina di Baia Caddinas i dati relativi ai rifiuti di natura *garbage*, dal momento che gli operatori del settore, ma più spesso i singoli conduttori/comandanti delle unità da diporto, sono difficili da quantificare in quanto si sono serviti, per le proprie esigenze, (premesso che le unità che sostano all'interno della Marina di Baia Caddinas sono di piccole dimensioni, circa 120 ormeggi di cui solo 2 di dimensioni massime di circa 16/18 metri) come sotto specificato:

1 punto di raccolta dove l'Armatore/Comandante conferisce nel punto di raccolta gestito dalla Società De Vizia quale addetta al trasporto e smaltimento per conto del Comune di Golfo Aranci, quindi attualmente impossibilitati a quantificarne la quantità.

Sewage: per quanto riguarda i rifiuti *SEWAGE (Acque Nere)*, il Marina di Baia Caddinas, non ha mai avuto richieste ed esigenze, ha comunque la possibilità qualora ci sia richiesta di contattare una ditta abilitata e autorizzata ad effettuare il servizio:

Tale servizio, non è stato mai richiesto in quanto il Marina di Baia Caddinas ospita solo piccole navi da diporto.



Rifiuti Speciali Pericolosi: Per quanto riguarda i rifiuti pericolosi, La Marina Baia Caddinas non ha raccolto rifiuti speciali a Isola Ecologica. Il ritiro e lo smaltimento di tali rifiuti è affidato su nostra chiamata per intervento alla Gisca Ecologica Sas Concessionaria COOU e Mandataria COBAT, che interviene anche a semplice richiesta telefonica, rilasciando ogni volta Formulario di identificazione del rifiuto che ne attesta il prelievo, direttamente alla nave.

Abbiamo rilevato che il Porto della Marina di Baia Caddinas sia interessato da un medio traffico di unità da diporto stagionale, durante i mesi estivi, e dalla presenza delle sole imbarcazioni appartenenti a residenti per il resto dell'anno, con conseguente produzione di rifiuti concentrata quasi esclusivamente nella stagione estiva.

TIPOLOGIA RIFIUTO	2006	2007	2008
RIFIUTI ASSIMILABILI AGLI URBANI (GARBAGE) (peso specif. medio 300 kg al mc) mc.	N.D.	N.D.	N.D.
RIFIUTI SEWAGE (acque nere) (Numero di unità da diporto che hanno utilizzato il servizio)	NO	NO	NO
OLI MINERALI (Codice C.E.R. 130205) (peso specif. medio 925 kg al mc) Kg.	NO	NO	NO
BATTERIE (Codice C.E.R. 160601) Kg.	NO	NO	NO

4. L'ANALISI DELLE ESIGENZE DEI VETTORI MARITTIMI

Al fine di conseguire una più precisa individuazione della tipologia e della quantità presumibile dei rifiuti prodotti dalle navi necessaria per il conseguente fabbisogno di impianti/servizi di gestione, tenuto conto della parziale impossibilità di fruire di un quadro completo attraverso l'esame dei dati storici, è necessario fare una preliminare analisi delle esigenze delle navi che approdano in via ordinaria nel porto.

Quindi è stato effettuato un monitoraggio della situazione provvedendo a:

pianificare delle misure necessarie ad organizzare i servizi per la gestione dei rifiuti provenienti dalle navi da diporto non è possibile valorizzare alcun elemento, in quanto, nell'ambito della Marina di Baia Caddinas, gli occupanti le strutture dedicate alla nautica da diporto assentite in concessione, hanno utilizzato, fino ad oggi, un unico punto di raccolta di rifiuti solidi urbani differenziata, nel quale il controllo sulla regolarità dei depositi viene effettuato dalla Marina di Baia Caddinas, ma il ritiro e il trasporto è curato dalla Società De Vizia.

- pianificare delle misure necessarie ad organizzare i servizi per la gestione dei rifiuti speciali pericolosi prodotti dalle navi, che su istruzioni della Direzione del Porto viene effettuato il conferimento diretto alla Gisca Ecologica.

A tal fine è difficile andare a rilevare i dati relativi all'utilizzo dei cassonetti del servizio pubblico, si può solo considerare che i rifiuti conferiti dal naviglio da diporto, nell'unico punto di raccolta e dato dalle poche presenze stimate in circa 10 unità durante il periodo invernale e 110 unità in quello estivo.

I dati sono difficili da rilevare, ma sicuramente potrebbero essere monitorati ed eventualmente confermati per i prossimi anni.



5. QUADRO RIEPILOGATIVO DELLA QUANTITA' E TIPOLOGIA DEI RIFIUTI CHE GLI IMPIANTI PORTUALI DOVRANNO GESTIRE NEL QUINQUENNIO DI VALIDITA' DEL PRESENTE PIANO

Considerato che il punto di raccolta del porto, è solo uno, e che il ritiro avviene giornaliero solo nel periodo estivo per i rsu, è possibile ipotizzare la “domanda globale” di servizi attinenti il conferimento da parte delle navi che scalano presso la Marina di Baia Caddinas.

DOCUMENTO PROSPETTICO GESTIONE RIFIUTI VETTORI MARITTIMI

(Quinquennio 2009 – 2013)

		2009	2010	2011	2012	2013
Diporto	Garbage (MC)	10	10,5	11	11,5	12
	<u>Rifiuti Speciali Pericolosi:</u>					
	Oli esausti, Emulsioni, Batterie, Filtri, ecc. (Kg.)	no	no	no	no	no

6. ORGANIZZAZIONE DEL SERVIZIO DI RACCOLTA RIFIUTI

6.1 Premessa

Sulla base delle informazioni e dei dati raccolti, è possibile ora ipotizzare l'organizzazione portuale che assicuri con la massima flessibilità ed economicità, in aderenza agli obiettivi contemplati dalla Direttiva Comunitaria n. 2000/59/CE e dalla normativa nazionale di recepimento (D. Lgs. 182/2003).

Si riporta di seguito l'elenco contenente i codici CER, corrispondenti ad alcune delle tipologie di rifiuti più diffuse utilizzabili dal gestore portuale per la predetta codifica.



Rifiuto	Descrizione
CER 200101:	carta e cartone (PAPER)
CER 150106:	raccolta Multimateriale del Vetro, plastica e metalli
CER 200102:	vetro (GLASS)
CER 200139:	plastica (PLASTIC)
CER 200140:	metallo (METAL)
CER 200108:	rifiuti biodegradabili di cucina e mensa (FOOD WASTE)
CER 200125:	oli e grassi commestibili (VEGETABLE OIL WASTE)
CER 200301:	rifiuti urbani non differenziati
CER 200138:	legno
CER 200140:	metallo
CER 200110:	abbigliamento
CER 130205*:	Scarti di olio minerale per motori, ingranaggi e lubrificazione, non clorurati

Ferme restando le presenti disposizioni, si precisa che il sistema di **raccolta dovrà essere diversificato, a cura del gestore del servizio, per i** seguenti cinque sottosistemi di tipologie di rifiuti:

Carta e cartone, Plastica, Vetro, Barattoli Alluminio, RSU.

L'organizzazione, in base al presente Piano, si articola secondo due sottosistemi diversi, come indicato in appresso (si deve ritenere che verosimilmente tutte le navi continueranno a fruire di tale servizio di raccolta che dovrà essere pertanto così organizzato) :

RITIRO RIFIUTI GARBAGE DA NAVI IN PORTO

servizio continuativo sull'unico punto di raccolta di rifiuti solidi urbani differenziato, gestito direttamente dalla De Vizia, appositamente segnalato e con eventuale consultazione del nostro personale di banchina;

La Marina di Baia Caddinas, non ha navi commerciali, pertanto non esiste attualmente un servizio di notifica anticipata di arrivi di navi commerciali da parte dell'Autorità Marittima e non esiste quindi la problematica del rifiuto destinato alla sterilizzazione in quanto conferito da nave proveniente da Paese extra comunitario, che dovrà essere equipaggiato in maniera da evitare contaminazione tra i diversi rifiuti prima della sterilizzazione, verrà successivamente affidato a ditta specializzata che ne curerà il trasporto e lo smaltimento.



RITIRO OLI USATI

L'organizzazione del servizio per gli oli usati tiene conto dell'occasionalità del conferimento, da effettuarsi a seguito di richiesta espressa della nave al gestore, quando la stessa intenda utilizzare il servizio.

Il gestore portuale, sulla base delle richieste degli utenti, contatta la Società abilitata al ritiro del rifiuto dalle navi, che provvede al trasporto e smaltimento.

7. AUTORIZZAZIONI VARIE E FORMULARI

Per la gestione del servizio così come descritto nei capitoli precedenti risultano necessari i seguenti titoli di legittimazione:

- a) il soggetto gestore deve essere in possesso di iscrizione all'Albo Nazionale Smaltitori nelle categorie 1 (raccolta e trasporto rifiuti urbani e assimilati), 5 (raccolta e trasporto di rifiuti pericolosi), 6A (gestione di stazione di trasferimento di rifiuti raccolti in modo differenziato) e 6B (gestione di impianti di stoccaggio di rifiuti speciali non pericolosi e pericolosi);
- b) il soggetto gestore deve conferire i rifiuti oggetto della raccolta presso impianti di smaltimento e recupero autorizzati ai sensi della normativa vigente;
- c) le isole ecologiche, non essendo fissate a terra, ai sensi dell'art. 2 comma 1, lett. e) del D. Lgs. 182/03, potranno essere considerate come impianti di raccolta mobili, non soggetti ad autorizzazione ai sensi della normativa vigente;
- d) i mezzi terrestri utilizzati per la raccolta e il trasporto dei rifiuti devono soddisfare le pertinenti norme fissate dalla legislazione vigente:

autorizzazione rilasciata dall'Albo Nazionale delle imprese di gestione dei rifiuti;

- 2. dotazione di vano chiuso o sponde alte che lo separano dalla cabina di guida.

Per quanto attiene ai formulari, in linea con le disposizioni generali vigenti, per tutte le operazioni di trasporto dei rifiuti garbage, che consistono in rifiuti urbani ed assimilabili non pericolosi, sia per quanto attiene al trasferimento dalla nave alla base operativa del gestore, sia per la spedizione dalla base operativa al centro finale di recupero/smaltimento, non va redatto alcun formulario.

E' in ogni caso prevista una ricevuta identificativa del soggetto dal quale è effettuato il ritiro da parte del soggetto gestore, anche a mezzo di "buono di prestazione" il cui modello sarà precisato nella regolamentazione locale attuativa del presente Piano.

Per tutti i rifiuti speciali pericolosi e non, il formulario di identificazione va redatto, fatta eccezione nei casi di movimentazione all'interno dell'area portuale

In tutti gli altri casi il F.I.R. va redatto da parte del soggetto gestore che assume la detenzione del rifiuto.



8. **SISTEMA INFORMATIVO INTEGRATO**

A seguito dell'approvazione e affidamento del servizio del presente Piano il Concessionario, provvederà ad assicurare le informazioni adeguate al Comandante della nave e a tutti i soggetti interessati, tramite la distribuzione di un "documento informativo" predisposto e realizzato a cura del gestore contenente:

- a) una sintesi dell'organizzazione sulla gestione dei rifiuti provenienti dalle navi con richiami alla normativa pertinente;
- b) l'ubicazione degli impianti e dei servizi portuali di gestione dei rifiuti;
- c) l'indicazione dei punti di contatto per l'erogazione dei servizi offerti e delle procedure di conferimento;
- d) l'indicazione delle tariffe;
- e) le procedure per le segnalazioni di disfunzioni, disservizi e inadeguatezze rilevati in occasione dell'erogazione dei servizi di gestione dei rifiuti provenienti dalle navi.

Per assicurare la massima tempestività nello scambio di informazioni verrà attuato il seguente processo **(da considerare solo a livello di procedure, in quanto la Marina di Baia Caddinas, attualmente e per il prossimo futuro, non prevede l'utilizzo di detta struttura da parte di navi commerciali)**:

8.1 **ALL'ORMEGGIO NEL PORTO DI APPRODO**

- a) Conferimento a terra dei rifiuti

All'ormeggio nel porto di approdo, la nave consegna i rifiuti al soggetto gestore del servizio di raccolta per l'espletamento delle operazioni previste.

I rifiuti putrescibili devono essere consegnati dalla nave con frequenza minima di 24 ore.

L'Autorità Marittima si riserva il diritto di ispezione ex art. 11 del d. lgs. n. 182/03.

- b) Trattenimento dei rifiuti a bordo

All'ormeggio nel porto di approdo, la nave non consegna l'Allegato III.

L'Autorità Marittima, avvalendosi anche di altre strutture pubbliche o istituzionali, verifica se alla nave sono state concesse particolari deroghe, registrandone gli estremi per la prevista successiva comunicazione annuale all'Autorità centrale.

8.2 **ALLA PARTENZA DAL PORTO DI APPRODO**

Alla partenza della nave dal porto di approdo, l'Autorità Marittima informa quella del porto nazionale di successiva destinazione sulla necessità che la nave ammessa alla deroga al conferimento, conferisca i rifiuti quando questi saturino potenzialmente la sua capacità di stoccaggio disponibile.

8.3 **ATTIVITA' DI COORDINAMENTO**

Il soggetto Gestore del servizio, dovrà essere in grado di produrre con tempestività, su richiesta dell'Autorità Marittima, le informazioni ed i dati statistici relativi allo svolgimento del servizio e alla raccolta di tutta la certificazione emessa per le finalità statistiche e di collegamento con tutte le altre Amministrazioni



e Organismi interessati, concorrendo alla elaborazione dei piani portuali e degli altri documenti la cui predisposizione prevede la partecipazione congiunta e speculare dei diversi soggetti coinvolti.

9. ORGANIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE PER LO SVOLGIMENTO DEL SERVIZIO

Per consentire lo svolgimento dei servizi secondo l'organizzazione descritta nel Cap. 6. è necessario disporre di adeguate risorse umane e tecniche che di seguito si descrivono.

Il personale della Marina di Baia Caddinas, vigila continuamente sul servizio di raccolta, trasporto dalla nave al punto di raccolta, ritiro da parte del servizio Ambientale del Comune di Golfo Aranci appaltato a Società De Vizia.

Si può comunque considerare che, il personale utilizzato per:

la vigilanza sul servizio di raccolta, la verifica del ritiro dalle ditte autorizzate, essendo concentrato sulla stagionalità, stima in 45 ore da aprile a settembre e 25 ore da ottobre a marzo, quindi per un totale di circa 70 ore l'anno per il personale della Marina di Baia Caddinas;

Il Servizio della Società De Vizia, che cura il ritiro dal punto di raccolta, non siamo in grado di stimarlo.

10. RISORSE MATERIALI PER LO SVOLGIMENTO DEL SERVIZIO

Per quanto riguarda le risorse materiali della Marina di Baia Caddinas per lo svolgimento e il mantenimento costante del target per assicurare il conferimento a ditta autorizzata di rifiuti speciali, le risorse materiali più importanti sono i seguenti:

10.1 GARBAGE

Punto di raccolta rifiuti solidi urbani: Gestito dal Comune di Golfo Aranci tramite la Società De Vizia, si trovano all'interno del Porto e vengono svuotati giornalmente.

10.2 SEWAGE (ACQUE NERE)

Attualmente non esistono nel Marina di Baia Caddinas punti di aspirazione liquami, ma in caso di necessità, viene chiamata ditta autorizzata ad eseguire operazione di aspirazione;

10.3 RIFIUTI SPECIALI PERICOLOSI

Attualmente non esistono nel Marina di Baia Caddinas Punti di raccolta rifiuti pericolosi ma in caso di necessità, viene chiamata ditta autorizzata ad eseguire operazione di aspirazione;

11. QUADRO DEI COSTI DI GESTIONE

I costi di gestione degli impianti della Marina di Baia Caddinas, sono quelli legati allo smaltimento della Ditta appaltatrice del Comune di Golfo Aranci, costi indiretti sono quelli delle emulsioni, causate dall'acquisizione di olii non idonei allo smaltimento come olii esausti (gratuiti), ma come Emulsioni (smaltimento a pagamento), pertanto il quadro del costo di gestione dei rifiuti diventa:



SMALTIMENTO RIFIUTI SOLIDI URBANI	0,00
Smaltimento di rifiuti solidi e liquidi pericolosi e non pericolosi, presso impianti di terzi	0,00
Raccolta e Trasporto	
TOTALE	0,00

12. CAPACITA' DEGLI IMPIANTI PORTUALI

Sulla base dei traffici medi previsti e considerate possibili situazioni di punta, si è organizzato il servizio e le conseguenti capacità degli impianti portuali che possono così essere sintetizzate:

TIPO RIFIUTO	max giornaliera	Max annuale
Rifiuti solidi urbani	0,085 mc	10 mc
Rifiuti speciali	0 mc	0 mc

Ad esempio sono state ipotizzate le capacità in conformità alle risorse materiali dichiarate e alla capacità di sfruttamento ininterrotto nell'arco delle 24 ore (max giornaliera) e su un utilizzo continuo nei 120 gg. (max annuale):

- Garbage: possibilità da utilizzare
 - n. __1__ cassoni da __1,5__ mc giorno per carta
 - n. __1__ cassoni da __1,5__ mc al giorno per plastica
 - n. __1__ cassoni da __1,5__ mc al giorno per vetro
 - n. __1__ cassoni da 0,20 mc al giorno per umido
 - n. __1__ cassoni da 1,00 mc giorno per rsu;
- Oil: 0 cisterna da mc. ;

Per quanto riguarda i rifiuti speciali pericolosi, il ritiro è immediato e viene eseguito da mezzi autorizzati.

**13. GLI ASPETTI TARIFFARI****13.1 Linee generali sull'impostazione della questione tariffaria**

L'art. 8 del d. lgs. n. 182/2003 prevede che gli oneri relativi agli impianti ed ai servizi portuali di gestione dei rifiuti prodotti dalle navi devono essere coperti da tariffa a carico delle navi che approdano nel porto.

Per le navi mercantili i criteri di strutturazione tariffaria sono riportati nell'Allegato IV al Decreto medesimo, laddove si stabilisce la seguente articolazione:

a) una quota fissa, indipendente dall'effettivo utilizzo degli impianti portuali di raccolta, commisurata in modo da coprire almeno il 35% dei costi di investimento e di esercizio degli impianti, con possibilità di differenziazione in funzione della categoria, del tipo e della dimensione della nave;

b) una quota correlata al quantitativo e al tipo di rifiuti prodotti ed effettivamente conferiti dalla nave agli impianti portuali di raccolta, commisurata in modo da coprire la parte dei costi non coperta dalla quota di cui alla lett. a).

L'Allegato IV aggiunge che nel caso di conferimento dei residui del carico, la tariffa è posta a carico esclusivamente delle navi che utilizzano gli impianti.

Nella Marina di Baia Caddinas, attualmente non vengono applicate tariffe per il conferimento dei rifiuti di tipo garbage.

Relativamente allo smaltimento degli oli, la tariffa è posta a carico esclusivamente delle navi che pagano direttamente alla ditta autorizzata al ritiro.

14. LINEE GUIDA PER L'AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO

L'art. 6, comma 1, lett. c) della L. n. 84/94 prevede che i servizi di interesse generale individuati con Decreto del Ministero dei Trasporti e della Navigazione (ora Ministero delle infrastrutture e dei Trasporti), siano affidati in concessione mediante gara pubblica.

Per quanto riguarda il ritiro dei rifiuti dalle navi, il D.M. 14.11.94 (applicativo dell'art. 6, comma 1 lett. c) della L. n. 84/94) inserisce tali servizi tra quelli di interesse generale da fornire a titolo oneroso agli utenti portuali la raccolta e il conferimento a scarica dei rifiuti provenienti dalle navi.

Il sistema normativo si completa con la previsione dell'art. 4, comma 5 del D. Lgs. n. 182/2003 laddove si prescrive che l'affidamento del servizio di raccolta dei rifiuti avviene mediante gara ad evidenza pubblica in conformità alla legislazione nazionale e comunitaria vigente.

Nel caso della Marina di Baia Caddinas tale punto non risulta applicabile essendo l'Ente a gestione privata e pertanto non dovendo procedere a gara per l'affidamento dei servizi.

15. IL RAPPORTO DI CONCESSIONE

Nel caso della Marina di Baia Caddinas tale punto non risulta applicabile essendo l'Ente a gestione privata e pertanto non dovendo procedere a gara per l'affidamento dei servizi.



16. PROCEDURE PER LA SEGNALEZIONE DELLE EVENTUALI INADEGUATEZZE

Chiunque nell'ambito del servizio di ritiro e gestione dei rifiuti provenienti da navi e dei residui del carico riscontri delle inadeguatezze rispetto alle previsioni di legge o del presente Piano, è tenuto a darne comunicazione al Concessionario e all'Autorità Marittima.

I Comandanti delle navi che fruiscono degli impianti portuali e dei servizi di raccolta, qualora rilevino dei disservizi o delle inadeguatezze, sono tenuti a darne comunicazione all'Autorità Marittima.

Le suddette comunicazioni devono avvenire seguendo la procedura dell'allegato n.3.

17. EVENTUALI INFORMAZIONI ULTERIORI

17.1 Soggetti responsabili dell'attuazione del piano

La responsabilità sulla vigilanza nell'utilizzo corretto del punto di raccolta dei rifiuti solidi urbani è a carico del Concessionario, tramite il personale della Direzione Porto.

17.2 Registrazione delle operazioni di conferimento

Qualsiasi nave di stazza lorda superiore a 400 tonnellate o che trasporta 15 o più persone deve essere munita di registro rifiuti (Garbage record book) e di un relativo piano di smaltimento (Garbage Management plan) in ottemperanza al disposto dalla risoluzione MEPC 65 (37) del 14.09.1995.

Il comando della nave dovrà registrare tutte le operazioni connesse al conferimento dei rifiuti nel Registro (Garbage record book) previsto dall'annesso V della MARPOOL 73/78 e conservare nell'archivio di bordo la documentazione comprovante l'effettuazione di dette operazioni.



Allegati

1. Modulo di segnalazione di inadeguatezza degli impianti portuali;
2. Informazioni da fornire agli utenti del porto (da elaborare, a cura del Concessionario, a seguito dell'approvazione del presente Piano);
3. Modulo di informazioni da notificare prima dell'entrata in porto;
4. Registro delle segnalazioni delle non conformità;
5. Rapporto di non conformità;
6. Cartografia del porto, in cui si evidenzia la disposizione dell'isola ecologica e dei cassonetti per la raccolta differenziata





MARINA DI BAIA CADDINAS

INFORMAZIONI DA NOTIFICARE PRIMA DELL'ENTRATA IN PORTO

Nome della Nave	
Indicativo radio della nave	
Numero di Identificazione IMO	
Stato di Bandiera	
Ora presunta di arrivo (ETA)	
Ora presunta di partenza (ETD)	
Precedente porto di scalo	
Porto di scalo successivo	
Ultimo porto di scalo e data in cui sono stati conferiti i rifiuti prodotti dalla nave.	
Intendete conferire tutti / alcuni / nessuno dei vostri rifiuti in impianti portuali di raccolta?	Tutti _____ Alcuni _____ Nessuno _____

Compilate inoltre la seguente tabella:

Tipo	Rifiuti da conferire (M3)	Capacità di stoccaggio massima indicata (M3)	Quantitativo dei rifiuti trattenuti a bordo (M3)	Porto in cui saranno conferiti i rifiuti restanti	Quantitativo di rifiuti che sarà prodotto tra la notifica ed il successivo scalo (M3)
Olii usati					
Fanghi					
Acqua di sentina					
Altro (specificare)					
Rifiuti alimentari					
Rifiuti alimentari di cui al DM 22 maggio 2001					
Rifiuti sanitari					
Plastica					
Carta e Cartone					
Acqua e zavorra					
Acqua di lavaggio (slop)					

Il sottoscritto (Nome e Cognome) _____

Dichiara

Che le suddette informazioni sono corrette e che a bordo vi è una capacità dedicata sufficiente per stoccare tutti i rifiuti prodotti al momento della notifica ed il successivo porto in cui saranno conferiti.

Data _____ Ora _____ Firma _____



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA



MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI

Marina di Baia Caddinas

Registro delle segnalazioni delle non conformità

Prog. n°	Rilevatore	Descrizione della segnalazione e/o delle non conformità	Stima del costo	Data di Apertura	Data di chiusura	Sigla RQ (a chiusura)
		☐ NC ☐ trattamento		__/__/__	__/__/__	
		☐ NC ☐ trattamento		__/__/__	__/__/__	
		☐ NC ☐ trattamento		__/__/__	__/__/__	
		☐ NC ☐ trattamento		__/__/__	__/__/__	
		☐ NC ☐ trattamento		__/__/__	__/__/__	
		☐ NC ☐ trattamento		__/__/__	__/__/__	
		☐ NC ☐ trattamento		__/__/__	__/__/__	
		☐ NC ☐ trattamento		__/__/__	__/__/__	
		☐ NC ☐ trattamento		__/__/__	__/__/__	
		☐ NC ☐ trattamento		__/__/__	__/__/__	
		☐ NC ☐ trattamento		__/__/__	__/__/__	
		☐ NC ☐ trattamento		__/__/__	__/__/__	
		☐ NC ☐ trattamento		__/__/__	__/__/__	



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA



MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI

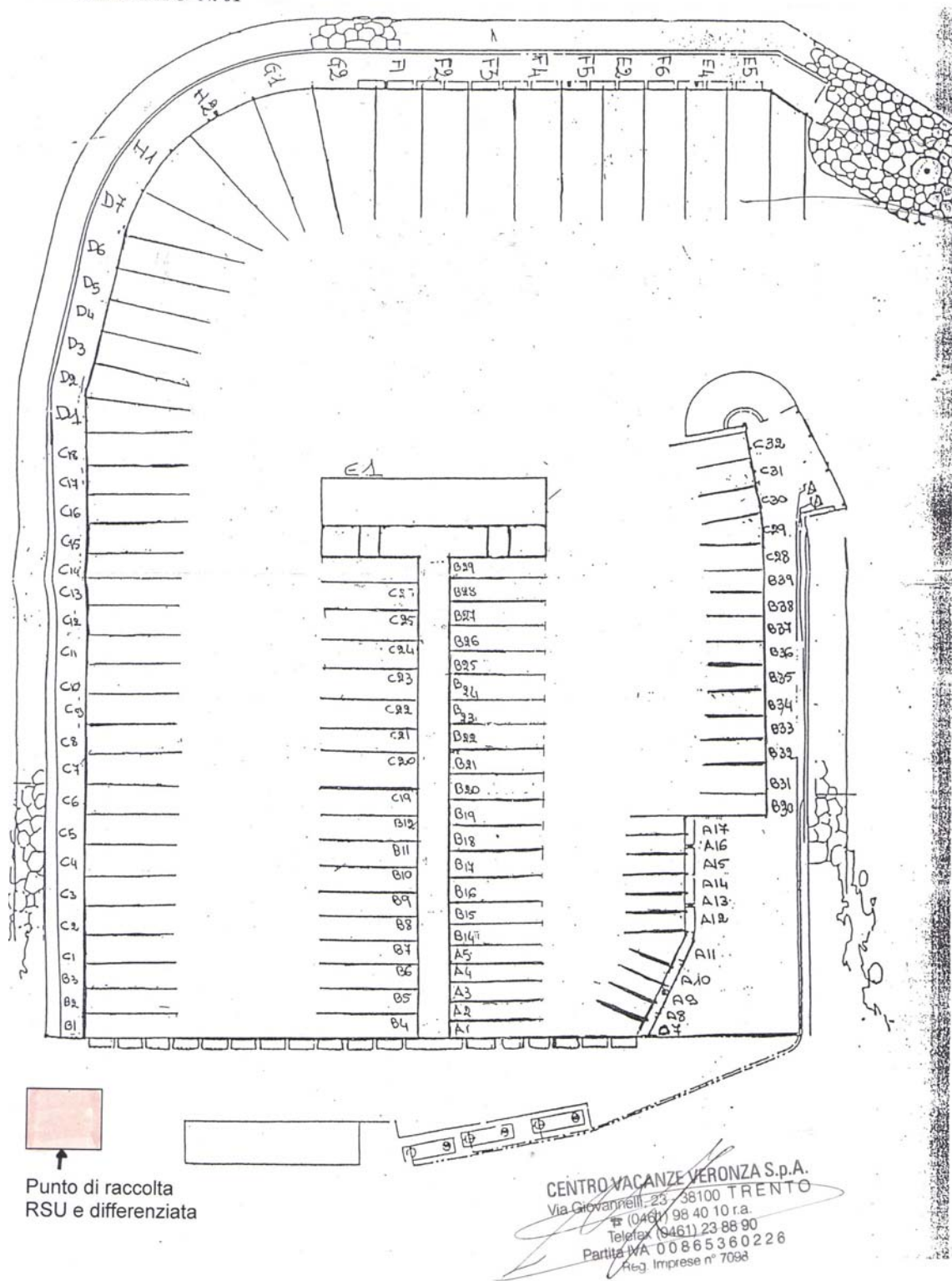
		☐ NC	☐ trattamento		__/__/__	__/__/__	
		☐ NC	☐ trattamento		__/__/__	__/__/__	
		☐ NC	☐ trattamento		__/__/__	__/__/__	
		☐ NC	☐ trattamento		__/__/__	__/__/__	



Parte 1. RILEVAZIONE DELLA NON CONFORMITÀ (NC)		
Descrizione del problema riscontrato:		
o NC da processo / autom. / attr. / strum. / Rilevata da: Funzione: Data: ____/____/____	o NC da Documento di Sistema Rilevata da: Funzione: Data: ____/____/____	
Rapporto di non conformità n° _____ (l'assegnazione spetta al RQ)		
Parte 2. DEFINIZIONE TRATTAMENTO IMMEDIATO		
Azioni da intraprendere:		
Firma della Funzione responsabile del trattamento		
Data prevista della chiusura (trattamento): ____/____/____		Firma del RQ:
Approvazione impegno fuori budget (se necessario): Firma DG:		
Parte 3. ANALISI		
Analisi (cause e stima dei costi):		
Data di verifica di efficacia (chiusura): ____/____/____		Firma del RQ:
Firma della DG e del rilevatore (per conoscenza, se necessario):		



ALLEGATO N. 01



PLANIMETRIA : Porto di Baia Caddinas